

**1061 R**  
**FINANZE**

**RAPPORTO**  
**della Commissione della Gestione**  
**sul messaggio 17 maggio 1962**  
**concernente la modificazione della legge sugli stipendi,**  
**della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti,**  
**di quella sugli onorari dei magistrati e del decreto legislativo**  
**che concede indennità di rincarato ai pensionati statali**

(del 30 luglio 1962)

La Commissione della Gestione ha dato corso all'esame del messaggio del C.d.S. sull'oggetto a margine tenendo presente che una nuova impostazione della pianta organica si impone, è stata ripetutamente chiesta anche in sede parlamentare, è stata preannunciata dal rappresentante del Governo discutendosi la modifica del 1960 alla legge sugli stipendi degli impiegati e dei docenti.

La Commissione pertanto si è avvicinata all'oggetto nella convinzione preliminare della indiscutibile opportunità dello stesso.

Gli impegni dello Stato evolvono, richiedendo — per non mancare nè alla sua funzione nè alle sue responsabilità — una amministrazione sempre più precisa e rapida. Elemento fondamentale di tale amministrazione — per quanto razionale essa possa essere — resta pur sempre un sano corpo di funzionari che dia sollecitamente seguito alle decisioni del Governo e applichi — a soddisfazione della popolazione — le leggi cantonali e federali.

Un costante adeguamento delle remunerazioni appare evidentemente indispensabile per mantenere allo Stato un corpo amministrativo efficiente.

### LA SCALA ORGANICA

In virtù delle competenze conferite al Gran Consiglio dall'art. 25 della Costituzione cantonale la Commissione ha esaminato in diverse sedute il messaggio governativo, ascoltando ampie informazioni da parte dell'on. capo del Dipartimento finanze dott. Cioccarì, che ha illustrato ogni dettaglio della nuova legge, giungendo tuttavia alla considerazione d'ordine che è estremamente difficile conoscere da parte del Potere legislativo i dettagli dell'amministrazione statale in modo da poter giudicare con sufficienti elementi la distribuzione delle singole funzioni nelle diverse classi intermedie dell'organico.

Partendo da due premesse :

- a) essere il Consiglio di Stato, innanzitutto, che può conoscere la precisa importanza di ogni funzione dei suoi dipendenti,
- b) che il nuovo ordinamento organico è anche il risultato di lunghe discussioni e di un accordo con il Fronte unico del personale, fatto questo che va salutato con un compiacimento tutto particolare,

la Commissione ha esaminato soprattutto due aspetti del problema :

1. l'impostazione generale della pianta organica;
2. la portata finanziaria della nuova legge.

Le classi sono state ridotte a 19, conseguenza logica questa della modifica legislativa operata due anni or sono ed a termini della quale gli appartenenti alla 23.a classe di stipendio venivano a trovarsi in classe 19.a al termine della carriera.

Gli stipendi hanno ricevuto la necessaria rivalutazione permettendo di affermare che lo Stato diventa così un ottimo datore di lavoro, il che dà diritto ad esso di pretendere dai suoi funzionari prestazioni di qualità e adeguate ai continui bisogni dell'attività statale che, oltre tutto, è l'espressione più immediata attraverso la quale molti cittadini giudicano il loro paese.

La Gestione ha esaminato diverse domande di modifica che le sono giunte da singoli funzionari, da categorie di insegnanti e funzionari.

Ancorchè taluna di queste istanze fosse sembrata a prima vista fondata, presa a se stante, la Commissione ha ritenuto suo dovere confermare la classificazione delle funzioni presentate dal messaggio governativo, specie per il fatto che si vuol ribadire fiducia a quanto il Governo — preciso conoscitore dei suoi uffici — ha proposto ottenendo l'accordo del Fronte unico, e perchè nessuna modifica sarebbe rimasta isolata ma avrebbe comportato una catena di successive sperequazioni, per sanare le quali sarebbe stato necessario un eccessivo ulteriore onere finanziario a carico del bilancio statale.

L'art. 7 bis della nuova legge conferisce al Consiglio di Stato il potere di aumentare lo stipendio iniziale delle prime cinque classi di una determinata percentuale che può raggiungere il 15 % al massimo.

Il fatto che in quinta classe troviamo funzionari con grado accademico e funzionari senza tale titolo ma con compiti di particolare responsabilità giustifica

l'estensione di questa norma straordinaria anche a tale classe. Questa disposizione richiama quella simile già contenuta nella novella legislativa del 1960, discutendosi la quale l'on. rappresentante del Governo ebbe a dichiarare in Gran Consiglio (vedi verbale della seduta 20 ottobre 1960):

« L'Esecutivo darà prova della più grande prudenza nel concedere questi aumenti straordinari ».

La Commissione constata, come non vi poteva essere dubbio, che il Consiglio di Stato ha tenuto fede a tale suo divisamento ma ritiene tuttavia di poter affermare ora che è auspicabile che talune sperequazioni segnalate dalle predette istanze vengano corrette facendo ricorso all'art. 7 bis in punto ai dipendenti con titolo accademico o con funzione di particolare impegno.

Le altre richieste presentate alla Commissione potranno essere oggetto di riesame da parte del Consiglio di Stato, su preavviso del Dipartimento competente e della Commissione paritetica di cui si dirà più avanti.

Con queste precisazioni la Commissione afferma che la classificazione delle funzioni e la rivalutazione generale degli stipendi conferiscono al nuovo organico un carattere particolare di equità e di giusto riconoscimento a tutte le funzioni della pubblica amministrazione, che è così in grado e in diritto di poter mantenere al suo servizio un corpo di funzionari qualificato e di poter attendersi che nuove forze di uguale efficacia si susseguano in futuro nei suoi ranghi.

Da tale indubbia constatazione consegue che il Consiglio di Stato, il Gran Consiglio e la pubblica opinione possono attendersi dalla pubblica amministrazione una crescente dedizione allo svolgimento dei suoi compiti nell'interesse generale, che dovrà essere salvaguardato dando la preferenza nella assunzione a personale qualificato e reprimendo con la dovuta severità ogni mancanza.

#### LA PORTATA FINANZIARIA

Si è detto sopra come l'Amministrazione statale sia in costante sviluppo per far fronte alle funzioni classiche dello Stato moderno.

Precisa il Consiglio di Stato che il 90 % dello stipendio è devoluto a personale che svolge la sua attività in ufficio e funzioni a beneficio della comunità, mentre il 10 % concerne funzionari destinati a garantire l'andamento del complesso statale (contribuzioni, controllo, ufficio stipendi, ecc.).

Dall'epoca del precedente organico (1954) ad oggi possiamo stabilire il seguente confronto:

	1954	1962
(rend. Dip. finanze pag. 27)		
Cons. di Stato e altri Magistrati	31	37
Gendarmi	226	294 *
Docenti scuole cantonali	382	537
Docenti scuole comunali	538	543
Maestre asilo	162	165
Impiegati	1239	1522
Totale	<u>2577</u>	<u>3098 *</u>

\* comprese 42 reclute della gendarmeria in servizio al momento in cui fu licenziato il messaggio in esame ed attualmente entrate al servizio dello Stato.

Appare pertanto importante l'aumento non solo di tutta l'amministrazione ma specie, proporzionalmente alle cifre iniziali, il potenziamento della scuola pubblica e della gendarmeria.

Gli impiegati dell'Amministrazione generale sono aumentati di 275 unità in otto anni particolarmente intensi di leggi conferenti allo Stato nuovi compiti e di generale aumento delle funzioni cui lo Stato deve far fronte conseguentemente allo sviluppo del Cantone, della sua popolazione e della sua economia.

6 Magistrati si sono aggiunti a quelli in carica all'epoca.

Il nuovo organico comporta una maggior spesa annuale preventivata in 7,8 milioni di franchi.

Le nuove disposizioni sull'indennità di rincaro ai pensionati comportano una nuova spesa annua di Fr. 235.000,— ed il conglobamento del carovita nell'onorario dei Magistrati comporta una maggior spesa di Fr. 46.500,— annui. Resta ancora da determinare la spesa per il finanziamento dell'aumento della riserva matematica della Cassa pensioni, le cui somme generali assicurate passano da 26,5 a 35,6 milioni di franchi.

Tali cifre essendo la conseguenza del nuovo ordinamento, sulla cui necessità abbiamo discorso sopra, nulla possono togliere a pieno fondamento delle misure che stiamo per adottare.

L'esame delle cifre massime e minime delle singole classi permette di affermare la loro assoluta necessità avuto riguardo ai requisiti che si pongono quali condizioni per l'assunzione a determinate funzioni, ai bisogni generali dell'Amministrazione in altre funzioni e nei diversi campi dell'attività statale, e alle condizioni generali delle remunerazioni del lavoro.

La nuova legge al suo art. 16 propone l'istituzione di una Commissione paritetica quale organo consultivo generale e che vaglierà le questioni riguardanti il personale, le condizioni di assunzione e di stipendio in sostituzione della precedente commissione del personale.

Noi auspichiamo che detta Commissione possa realizzare la fiducia sin d'ora in essa riposta quale valido contributo allo sforzo continuo che il Consiglio di Stato ha in atto e continuerà per migliorare l'assetto generale dei suoi servizi e per realizzare una necessaria semplificazione del suo apparato. La collaborazione stretta e leale di ogni funzionario e di ogni dipendente, ognuno al suo posto di responsabilità e di lavoro dovendo essere certo di costituire in ogni momento un elemento del buon funzionamento e della buona reputazione di tutta l'amministrazione statale, darà al Potere esecutivo la possibilità di fronteggiare come ogni deputato desidera i compiti complessi di un ordinamento democratico costituito che ha in se stesso le ragioni del suo funzionamento buono o cattivo.

Per queste considerazioni vi raccomandiamo, onorevoli Colleghi, di accogliere e di approvare il messaggio in esame con la semplice modifica dell'art. 15 cpv. 1, che risulta così redatto :

« Al dipendente che compie i 25 e 35 anni di servizio può essere accordata una gratificazione pari allo stipendio mensile comprese le indennità familiari e per i figli ».

*Per la Commissione della Gestione :*

A. Giovannini, relatore

Agustoni — Bernasconi B. — Boffa,  
con qualche riserva — Borella A. —  
Bottani — Coppi — Generali —  
Gusetti M. — Rossi-Bertoni — Verda  
— Visani — Wyler